

Direzione e Amministrazione
NIXON AVE:

Il pagamento degli abbonamenti si fa per vaglia postale oppure per versamento ai locali d'Amministrazione o ai nostri Agenti.

Per le inserzioni ed avvisi a pagamento rivolgersi direttamente al nostro ufficio dal manager Francesco Stannette o telefonare per esso.

Volume Otto Numero 27

IL PATRIOTA

"THE PATRIOT"

NIXON AVENUE

INDIANA, PENN'A.

GIORNALE SETTIMANALE INDIPENDENTE

SABATO
1
OTTOBRE
1921

5 Soldi la Copia

LA PROPAGANDA DEGLI STUDENTI AMERICANI TORNATI DALL'ITALIA

Gli studenti Americani, che posarono sulla tomba di Dante a Ravenna una targa di bronzo, appena ritornati alle loro scuole hanno manifestato le loro impressioni: Essi hanno confessato che hanno scoperto l'Italia in tutta la sua bellezza artistica e naturale, in tutta la sua grandezza storica e civile.

Tale riconoscimento sincero fa intravedere maggiori e sempre più cordiali relazioni fra gli esponenti del pensiero italiano all'estero e quelli che sono in America. Italiani ed Americani si dovranno intendere e correre insieme per le vie del progresso e dell'affermazione.

L'ATTITUDINE DEI LAVORATORI E LA CONFERENZA DELLA DISOCCUPAZIONE

WASHINGTON, D. C.—Frank Morrison, segretario della Federazione americana del lavoro, ha detto che i lavoratori organizzati sono proclivi all'intenzione del Governo, manifestata alla Conferenza per la Disoccupazione e sono disposti ad aiutare chi è incaricato a risolvere l'arduo problema, con piacere e con buona volontà. Avverte però che essi non permetteranno mai che si abusi del loro stato e che si metta contro la loro attitudine lo standard della falsità e dell'inganno.

BRIAND VERRA' IN AMERICA

Il Presidente del Consiglio Francese, Briand il 29 ottobre salperà per l'America, col suo seguito. Egli verrà per rappresentare la Francia alla Conferenza del disarmo. Facilmente si tratterà fino al 23 novembre. La notizia è stata comunicata all'estero ed ha suscitata vivi commenti. E' probabile che i primi ministri di Inghilterra e d'Italia non rimangano nella decisione di non intervenire.

TURATI E L'AERONAUTICA ITALIANA

L'on. Turati ha rivolto al Presidente del Consiglio e al ministro della Guerra una interrogazione, chiedendo risposta scritta, per sapere: se è vero che il Governo ha intenzione di cedere a una compagnia di speculatori l'unico stabilimento statale di costruzioni aeronautiche che l'Italia possiede, e a quali condizioni e con quali garanzie per il personale; se è vero che per incuria od ostilità di funzionari vennero disdette o si perdettero proposte dall'estero per 10 milioni di lavori da eseguirsi in detto stabilimento; quale sia la sorte riservata alla Commissione consultiva per l'aeronautica presieduta dal gen. Morris, se non sia giunta l'ora di liberare l'aeronautica civile dal paralizzante dominio della burocrazia militare restituendo all'Italia, in tal maniera, quella posizione che accennava ad assumere nella gara fra gli Stati e che va ora dilagando con jattura della finanza, dell'economia e del decoro nazionale.

CARUSO HA LASCIATO 30 MILIONI DI LIRE

La signora Caruso e la sua bambina ed il fratello ed il figlio di Caruso sono arrivati a Firenze in compagnia di due avvocati per eseguire l'inventario dei beni lasciati dal grande artista, beni che sorpassano l'aspettativa.

La villa di Signa è piena di gioielli artistici di ogni genere, alcuni dei quali hanno gran valore e si trovano hanno nelle casse.

Caruso possedeva tre ville presso Firenze e due case in città. Aveva pure dieci milioni di lire nelle banche italiane oltre ai depositi in America ed ai tesori artistici lasciati a New York.

Si calcola che le sue entrate per la vendita dei dischi siano ammontate a circa \$200,000 l'anno negli ultimi dieci anni. Qui si crede che la fortuna di Caruso superi i trenta milioni di lire (circa \$1,250,000 al cambio attuale) e che vi sia abbastanza per tutti gli eredi.

UN INSEGUIMENTO

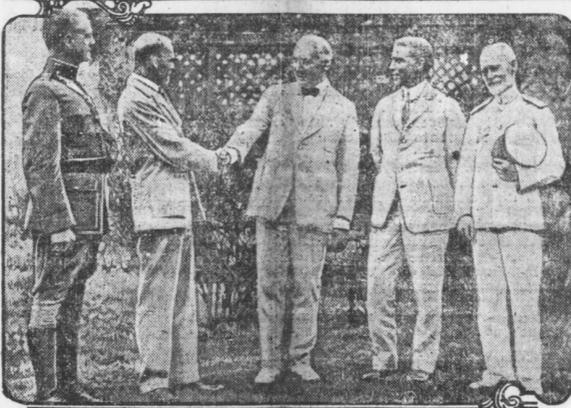
PITTSBURGH, PA.—Un certo Smith, entrato nel restaurant gestito da Gust Sardoski, a Sixth St., ha ordinato un pasto. E, dopo di essersi saziato ha approfittato di un momento di distrazione del cameriere ed è uscito. Ma il cameriere (e i camerieri hanno buon naso!) lo ha inseguito. Smith accortosi dell'inseguimento, si è dato a precipitosa fuga. Il cameriere, considerata la impossibilità della resa dell'illustre avventore, ha gridato ai passanti: fermatelo, fermatelo! Ma nessuno ha voluto ed ha osato incomodarsi per tanto affare. E la corsa si è protratta sino a Wylie Ave.

Il Patrolman Carl Lenhart, avendo osservato la curiosa scena, è intervenuto, gridando l'alt al fuggitore misterioso. E poiché non è riuscito a farsi intendere, ha estratto la pistola ed ha sparato parecchi colpi. Smith si è visto perduto e, non potendo opporre alcuna resistenza, ha pensato bene di fermarsi arrendendosi. Arrestato e stato condotto alla Stazione Centrale di polizia. Interrogato sulle proprie generalità ha risposto di non aver casa e di aver 32 anni. E' stato trattenuto quale persona di condotta equivoca in attesa di rassicuranti chiarimenti.

ACCIDENTE AUTOMOBILISTICO

COATESVILLE, PA.—Tre membri di "Theda Bara" sono rimasti gravemente feriti in un accidente automobilistico. Fra essi è il manager della Bara.

President Harding Now Heads Red Cross



Successing former President Wilson, President Harding was recently elected president of the American Red Cross. He is here seen accepting the office. From left to right: Maj. Gen. Merritte W. Ireland, Surgeon General, U. S. A.; Dr. Livingston Farrand, chairman Central Committee of the Red Cross; the President; Asst. Secretary of the Treasury Elliot Wadsworth; Rear Admiral Edward R. Stitt, Surgeon General, U. S. N.

EDITORIALE

LA LOTTA FRATRICIDA

Sembra che non vi sia più un punto di accomodamento fra le fazioni di Italia. La guerra, che solo a noi italiani ha dato il merito e la gioia della vittoria, ci ha trascinato sulla via della rovina morale peggiore. E perché? con la firma dell'armistizio si credette di aver raggiunto il primo punto di concordia e di pace e si sperò nel più largo benessere. Ma presto vinse il disinganno.

I partiti, rimasti inerti quasi per volere o per forza durante 5 anni di pene e di lutti, si svegliarono ed issarono gli standard del Principio e del rinnovamento. Presto la voce di un illuso, ma astuto cittadino Russo, Lenin, diffuse fra le nostre masse il convincimento della facile lotta per l'uguaglianza sociale e per abbattere l'aristocrazia di Governo e di fede. Ed i gonzi si entusiasmarono, si coalizzarono, formarono il partito comunista con un programma di ribellione violenta. E cominciarono a rattristare il suolo della Patria con scorrerie, con ricatti, con abusi di ogni genere, con malvagità.

E la lotta impensierì il Governo nostro, il quale, essendo fra i più civili del mondo, volle usare ogni mezzo di persuasione anziché la repressione con le armi. Ma tale atteggiamento troppo paterno fu compreso dai folli come un semplice atto di debolezza e dette luogo all'inasprimento della lotta.

Giovani donne, bambini, ex-combattenti, vecchi e parenti furono brutalmente sacrificati in onore del Dio Lenin, il quale, ottenuto il Governo della Russia, rise e consolidò meglio i suoi affari ed assicurò le sue ambizioni.

Però il gioco di sangue scosse i patrioti, i conservatori della Patria, e provocò una controvolluzione. E questa divenne seria e compromettente quando i Fasci si ingrandirono e rafforzarono.

Gli scontri si moltiplicarono, i morti, i feriti furono numerosi; le famiglie furono disorientate ed abbattute nella miseria e nel dolore, la condizione generale d'Italia fu scossa e moralmente compromessa. Il Governo non poteva più permettere tanto spargimento di sangue ed intervenne energicamente.

Le truppe mossero contro i due partiti opposti per ristabilire l'ordine e la calma. E fino ad oggi hanno cercato di raggiungere lo scopo; ma, ahimè, invano hanno combattuto! Oggi molte città d'Italia sono in preda a panico indicibile; a Modena si sono avuti numerosi morti e feriti. Le truppe intanto usano le armi, sparano, attaccano, uccidono. Ed i partiti resistono.

Tale constatazione è dolorosa, perché ci mette di fronte al disprezzo ed alla vergogna. I Comunisti dovrebbero ravvedersi, guardando il triste quadro della miseria russa; mentre i Fascisti dovrebbero cercare di smorzare i capricci. Questi ultimi si comportarono bene nelle prime azioni, ma oggi hanno dimostrato che agiscono per vendetta.

L'Italia ha molto perduto per le sue industrie, per il suo credito e non può più tollerare. E' dovere di ogni cittadino che si crede di essere italiano, contribuire al miglioramento delle condizioni della Patria, al rispetto del nome italiano nel mondo.

La lotta fratricida è un residuo di barbarie, che offusca molto il sole della nostra civiltà, che ha le più pure tradizioni di ammirazione e di gloria.

N. CARLO.

LA FELICITA'

L'uomo veramente e sapientemente felice cerca a compagni suoi non gli uomini felici, ma gli infelici, perché il diminuire, non fosse che di un grammo, il patrimonio doloroso dell'umana famiglia, forma gran parte della sua felicità.

I FRUTTI DELL'OPERA DI TOMMASO TITTONI

Le Conferenze di Tittoni, Presidente del Senato italiano, nei circoli politici di America sono ampiamente commentate. I giornali americani ancora parlano della coltura e degli ammonimenti del nostro grande uomo e sono convinti che la sua parola era sincera specialmente nei riguardi della politica estera, perché egli fu ministro rappresentante d'Italia alla Conferenza interalleata:

La sua figura rimarrà ancora fra noi e fra tutti e sarà stimolo a maggiori e migliori apprezzamenti. Egli ha lanciato le basi dei nuovi doveri internazionali, sui quali è fondata la concordia necessaria alla tutela dei diritti collettivi di uomini e di Nazioni.

Speriamo che la sua opera sia continuata e portata a termine dal Governo di Washington, il quale meglio di tutti gli altri governi può cementare le relazioni di una pace duratura.

IL RITORNO DI S. E. L'AMBASCIATORE ROLANDI RICCI

Entro il mese entrante, stando a quanto si assicura, giungerà in America il Senatore Vittorio Rolandi-Ricci, il popolare ambasciatore d'Italia presso il Governo di Washington. Si dice che S. E. prenderà parte alla conferenza del disarmo, quale Presidente della Commissione Italiana.

IL PRINCIPE UMBERTO ANDRA' NEL GIAPPONE

Si assicura che il Principe ereditario Umberto di Savoia si recerà nel Giappone per restituire la visita al Principe Ereditario Hiro Hito. Si da molta importanza politica a tale amichevole simpatie dei due Principi.

LA CONFERENZA RISOLVERA' IL PROBLEMA DELLA DISOCCUPAZIONE

La cominciata conferenza per risolvere il problema della disoccupazione va a gonfie vele. Dai discorsi degli intervenuti (compreso il Presidente Harding) si può rilevare che il Governo è deciso alla risoluzione. Epperò sarà imposto o un fondo quasi chiamato di carità o sarà sottratto al Tesoro pubblico il capitale necessario per le spese di lavoro. Chiaramente si comprende che la questione si risolve con una opera che per i significati morali intimi è ingiusta.

I 5,000,000 di disoccupati non vogliono carità pubblica o privata, ma il posto di lavoro, che hanno perduto. Essi vogliono ben pagare il loro scarso guadagno.

Gli oratori ufficiali per detta conferenza hanno asserito che la situazione è gravissima. Sarebbe necessario, quasi indispensabile la cooperazione dei Banchieri e dei industriali per poter stabilire un piano serio e positivo. E' bene notare però che ogni giorno che passa è una spinta maggiore per gli animi esasperati allo sfogo ed alla richiesta violenta dei propri diritti. Speriamo che il problema si risolva presto e bene.

LO SLANCIO UMANITARIO DI GABRIELE D'ANNUNZIO

La tremenda situazione interna della Russia e le pietose condizioni dei sudditi Russi hanno commosso l'animo di Gabriele D'Annunzio. Egli prescinde da ogni rancore per il bolscevismo e da vero grande uomo offre la sua contribuzione finanziaria per alleviare le pene dei fratelli in Dio.

Si vociferava che facilmente comincerà una propaganda pro affamati Russi e cercherà di raccogliere i maggiori fondi possibili. La condotta nobilissima, del poeta è stata apprezzata dai comunisti d'Italia specialmente, i quali si sono convinti che anche nell'animo del più fervente patriota è la virtù del dovere per i bisognosi nemici.

DIAZ VERRA' IN AMERICA IN MISSIONE?

E' insistente la voce, che afferma la venuta in America del Generale Diaz. Egli sarebbe incaricato di rappresentare l'Italia alla Conferenza del disarmo quale perito militare.

PER PROMUOVERE L'ACQUISTO DELLA CITTADINANZA FRA GLI STRANIERI

La recente "Federal and Interstate Conference on Education" ch'ebbe luogo recentemente a Des Moines, Iowa, votava un ordine del giorno col quale si metteva in rilievo la necessità che sia stimolata fra gli stranieri la frequenza alla classi di cittadinanza aperte nelle scuole pubbliche serali; e che in generale sia esposta alle masse stranieri la larghezza di vedute e la portata civile delle istituzioni americane.

Si fecero voti perché la Costituzione dagli Stati Uniti sia studiata e commentata sin dal settimo corso delle scuole primarie e poi all'High School; che gli Stati dove non esistano corsi di cittadinanza nelle scuole notturne, votino i fondi per crearle; che tutti i maestri di scuole private specialmente nei centri rurali—che non siano cittadini americani siano obbligati prestare giuramento di lealismo agli Stati Uniti.

La conferenza di Des Moines riuscì importantissima per il numero dei maestri e professori che presero parte ai lavori; e per la varietà e l'alto significato degli argomenti venuti in discussione

CHI siete voi?—domandò il padrone di casa all'individuo che aveva sorpreso curvo presso la sua porta.

—Sono l'uomo del gas; vengo a misurare il consumo del mese

—Misericordia! Speravo si trattasse solamente di un ladro.